

SCIENTOLOGY COMUNITÀ DI CULTO

Prof. Lonnie D. Kliever

Docente di Studio della Religione
Università Metodista Meridionale
Dallas, Texas U.S.A.



FREEDOM PUBLISHING

SCIENTOLOGY COMUNITÀ DI CULTO

Prof. Lonnie D. Kliever

Docente di Studio della Religione
Università Metodista Meridionale
Dallas, Texas U.S.A.



FREEDOM PUBLISHING

6331 HOLLYWOOD BOULEVARD, SUITE 1200
LOS ANGELES, CALIFORNIA 90028-6329
TEL: (213) 960-3500
FAX: (213) 960-3508/3509

INDICE

I.	CURRICULUM PROFESSIONALE	PAG. 1
II.	IL COMPITO	PAG. 2
III.	ANALISI DI SCIENTOLOGY COME ORGANIZZAZIONE RELIGIOSA	PAG. 2
	I. SCIENTOLOGY RISPONDE ALLA DEFINIZIONE DI TRADIZIONE RELIGIOSA	PAG. 2
	II. SCIENTOLOGY PERSEGUE LE METE DI OGNI RICERCA RELIGIOSA	PAG. 4
	III. SCIENTOLOGY RIVELA LE DIMENSIONI DI OGNI COMUNITÀ RELIGIOSA	PAG. 6
	IV. CONCLUSIONI	PAG. 8
IV.	ANALISI DI SCIENTOLOGY COME COMUNITÀ DI CULTO	PAG. 9
	I. L'OGGETTO DI CULTO IN SCIENTOLOGY	PAG. 9
	II. FORME DI CULTO IN SCIENTOLOGY	PAG. 10
	III. MOMENTI DI CULTO IN SCIENTOLOGY	PAG. 11
	IV. CONCLUSIONI	PAG. 13

SCIENTOLOGY COMUNITÀ DI CULTO

PROF. LONNIE D. KLIEVER

DOCENTE DI STUDIO DELLA RELIGIONE
UNIVERSITÀ METODISTA MERIDIONALE
DALLAS, TEXAS U.S.A.

I. CURRICULUM PROFESSIONALE

Mi sono laureato, *magna cum laude*, in lettere e psicologia all'Università Hardin-Simmons nel 1955. Ho completato il dottorato in teologia *cum laude* presso lo Union Theological Seminary di New York. Ho ricevuto il dottorato in religione e filosofia dall'Università di Duke nel 1963.

In passato sono stato titolare di incarichi di facoltà presso l'Istituto di Filosofia dell'Università del Texas a El Paso dal 1962 al 1965, giungendo al ruolo di professore aggregato presso la facoltà di religione all'Università Trinity di San Antonio dal 1965 al 1969, presso l'Istituto di Studi Religiosi dell'Università di Windsor dell'Ontario (Canada) dal 1969 al 1975, giungendo ad essere titolare della cattedra. Dal 1973 tengo il ruolo di docente di studi religiosi presso l'Università Metodista Meridionale, ed ho ricoperto inoltre la carica di presidente dell'Istituto di Studi Religiosi dal 1975 al 1986 e dal 1993 ad oggi.

Sono membro veterano ed onorato dell'Associazione Americana dei Docenti Universitari, dell'Accademia Americana di Religione, della Società per lo Studio Scientifico della Religione, dell'Associazione Teologica Americana, dell'Associazione Canadese per lo Studio della Religione, dell'Associazione Teologica Canadese, del Consiglio per lo Studio della Religione, ed ho ricoperto incarichi a livello nazionale, presieduto commissioni professionali e fatto parte della direzione editoriale di gran parte delle summenzionate associazioni professionali.

Sono un filosofo della religione e della cultura, con specifica competenza nella religione dell'era moderna. Come tale, mi dedico principalmente ai mutamenti di forma che credo e pratiche religiose assumono, sia nelle religioni più tradizionali che nei movimenti religiosi più recenti, man mano che dette religioni più antiche o più nuove reagiscono alle sfide ed ai cambiamenti della vita moderna. Insegno regolarmente tutta una gamma di corsi, a livello pre-universitario ed universitario, sullo studio scientifico comparato, filosofico e sociale della religione, presso l'Università Metodista Meridionale. Sono impegnato inoltre in un corposo programma di ricerche e pubblicazioni dotte nell'ambito della mia specializzazione, ed ho già pubblicato 5 libri che trattano il pensiero religioso moderno: *Cristianità Radicale* (1968), *H. Richard Niebuhr* (1977), *Lo Spettro Frantumato* (1981), *Il terribile mansueto: saggi su religione e rivoluzione* (1987) e *La scatola di Dax: saggi su etica medica e*

significato dell'uomo (1989), oltre a numerosi articoli nelle massime pubblicazioni specializzate, quali la *Harvard Technological Review*, *The Journal of Religion*, *The Journal of American Academy of Religion*, *Studies in Religion*, *Religion in Life*, *The Religious Studies Review* e *The Journal for the Scientific Study of Religion*.

Quale specialista di religioni moderne, ho condotto un approfondito studio erudito della Chiesa di Scientology. Ho letto gran parte dei principali testi teorici scritti e pubblicati da L. Ron Hubbard, esaminato molti dei bollettini tecnici ed amministrativi stilati dal Sig. Hubbard e dai superiori amministrativi ed ecclesiastici della Chiesa, ed esaminato esempi significativi dei manuali di addestramento impiegati da insegnanti e studenti in vari corsi offerti dalla Chiesa. Ho anche letto svariati resoconti, sia giornalistici che eruditi, redatti in merito alla Chiesa di Scientology. Ho parlato, inoltre, con Scientologist praticanti, e visitato a New York la loro chiesa nella 46^a strada nonché il Celebrity Centre nella 82^a, strada, la Flag Service Organization di Clearwater (Florida) ed il Celebrity Centre di Dallas.

II. IL COMPITO

Mi è stato chiesto di esprimere la mia opinione di esperto su due questioni generali: (1) Scientology è una “religione” sotto tutti gli aspetti che tale termine comporta? E (2) le chiese di Scientology sono “luoghi di culto” sotto tutti gli aspetti che tale espressione comporta? Mi è dato di capire che tali quesiti insorgano nel contesto di procedimenti amministrativi atti a determinare se le chiese di Scientology soddisfino ai requisiti necessari per essere esentate dalle imposte sulla proprietà in quanto, appunto, “luoghi di culto”. Mi accingo a rispondere a detti quesiti non da un punto di vista legale, ma in qualità di filosofo della religione e della cultura, con competenza specifica in religioni dell'era moderna, ivi compresa Scientology.

Ad anticipare la dissertazione complessiva che segue, è mia convinzione, alla luce degli studi specialistici e delle ricerche effettuate come studioso, che Scientology sia una organizzazione religiosa sotto tutti gli aspetti che tale termine comporta, poiché risponde alla definizione di tradizione religiosa, perché persegue le mete di ogni ricerca religiosa, e perché mostra le dimensioni di ogni comunità religiosa. Sono altresì convinto che Scientology sia una comunità di culto in ogni senso della parola, visto che l'oggetto del suo culto è sia assoluto che trascendentale, le sue forme di culto sono sia spirituali che educative e i suoi momenti di culto sono sia privati che pubblici.

III. ANALISI DI SCIENTOLOGY COME ORGANIZZAZIONE RELIGIOSA

III.1 SCIENTOLOGY RISPONDE ALLA DEFINIZIONE DI TRADIZIONE RELIGIOSA

Molti eruditi nel campo degli studi religiosi definiscono “religione” in termini puramente funzionali. Forse le due definizioni di religione più ampiamente condivise tra questi studiosi

sono quella del filosofo Paul Tillich, che la descrive come “lo stato pervaso da un *interesse supremo*” e quella dello storico Fredrick J. Streng, che la caratterizza come “strumento di *trasformazione basilare*”. Secondo tali premesse, qualsiasi finalità che porti a considerare secondaria ogni altra finalità, o qualsiasi cosa che abbia il potere di trasformare intimamente e profondamente la persona può, essenzialmente, considerarsi religiosa in quanto a significato e scopo. Tale approccio funzionale impiegato per la definizione erudita di “religione” presenta una notevole somiglianza alla definizione legale di religione espressa nel procedimento Seeger contro gli Stati Uniti, 380 U.S. 163 (1965), ove si sancisce che “la formazione e il credo religioso devono includere ed estendersi a quelle sincere e significative manifestazioni di credenza che occupino uno spazio *parallelo* a quello occupato, nella vita, dalle credenze ortodosse in un essere supremo”.

Pur apprezzando, di tali approcci alla religione, l'utilità a fini eruditi e la correttezza a fini legali, ai miei fini di studioso risulta più funzionale una definizione del termine in un certo modo più circoscritta. Con un'impostazione analoga a quella di molti altri studiosi di religione, definisco nella sostanza la religione come *complesso di credenze e pratiche che aspiri a portare i singoli e le comunità ad allinearsi al substrato trascendentale della propria esistenza*. Tutti gli elementi di tale definizione sono importanti perché puntualizzano caratteristiche importanti ed indispensabili di ogni tradizione religiosa organizzata. Ogni religione è un complesso di *credenze e pratiche*. Una religione fornisce una chiave con la quale comprendere e affrontare il mondo e tutti i suoi misteri e significati. Ogni religione sostiene e difende *singoli e comunità*. Una religione fa sì che il singolo instauri legami con una comunità di persone che pensano ed agiscono in modo simile a lui. E, cosa più importante, ogni religione affonda le sue radici in un *substrato trascendentale*. Dicendo “substrato trascendentale” faccio riferimento a quella linea di demarcazione che ogni religione tipicamente traccia tra il mondo ordinario e quell'essere o potenza straordinaria che unifica e completa il mondo ordinario. Le religioni spesso si riferiscono a questo substrato trascendentale con termini quali il sacro, il divino, l'infinito, assegnandogli nel contempo nomi quali Dio, Allah o Brahma. Ma, comunque la nomini o la spieghi, ogni religione afferma la presenza di una realtà ultima che offre le risposte alle domande sulla vita e la morte dell'umana esistenza. Il segno che contraddistingue qualsiasi religione, e ciascuna di esse, è una specifica relazione con questa realtà ultima.

Senza ombra di dubbio, Scientology risponde alle definizioni sia funzionali che legali di “stato di interesse supremo” o quale “strumento di trasformazione basilare”. Con altrettanta certezza, però, Scientology risponde anche alla definizione di religione erudita, più circoscritta, da me proposta. Scientology presenta un complesso di credenze e pratiche che aspira a portare sia i singoli che le comunità ad allinearsi al substrato trascendente di tutta l'esistenza. Più precisamente, Scientology soddisfa la condizione *sine qua non* di ogni religione, dal momento che afferma l'esistenza di un substrato trascendente dell'esistenza umana, e concepisce tale substrato trascendente in termini totalmente spirituali.

Gli Scientologist vedono nella vita umana la propensione a sopravvivere attraverso otto *dinamiche*, o scopi. Rappresentano queste otto dinamiche interattive come cerchi concentrici, ove la prima dinamica d'esistenza individuale viene via via circondata e sostenuta da dinamiche più ampie d'esistenza comunitaria e spirituale. L'esistenza attraverso ciascuna dinamica, quindi, è rivolta e partecipa a quello che è l'origine spirituale ed il destino ultimo della vita stessa. La prima dinamica è la spinta a sopravvivere attraverso l'esistenza individuale; la seconda dinamica attraverso la vita familiare; la terza dinamica attraverso grup-

pi; la quarta dinamica attraverso la razza umana; la quinta dinamica attraverso tutte le forme di vita; la sesta dinamica attraverso la sopravvivenza dell'universo fisico; la settima dinamica attraverso la sopravvivenza dell'universo spirituale, e l'ottava dinamica la spinta alla sopravvivenza attraverso un essere supremo, o come infinito. Così, mentre le prime sei dinamiche sono primariamente volte al benessere spirituale nella vita d'ogni giorno, la settima e l'ottava dinamica legano questi piani di esistenza quotidiana a dimensioni spirituali di realtà che trascendono radicalmente il mondo fisico e sociale quotidiano.

La settima dinamica di Scientology asserisce una dimensione spirituale d'esistenza che trascende radicalmente il corpo fisico ed il mondo materiale. In tale forma, questa visione dell'uomo come essere spirituale presenta affinità con lo *Atman* imperituro dell'Induismo e l'anima immortale della Cristianità. Per Scientology, la vera persona non è il corpo, e tanto meno le cose usate ad ornamento o propaggini della vita corporea. La vera persona è un essere spirituale di innata bontà, che fa uso del corpo fisico e del mondo materiale. Gli Scientologist chiamano quest'essere spirituale immortale "thetan". Al livello ideale, con tutte le proprie potenzialità in atto, il thetan ha capacità di conoscenza e poteri illimitati. Il thetan, tuttavia, non è in grado di operare "causativamente" in modo libero e completo finché non è stato liberato dai blocchi mentali e dai relativi effetti dannosi collaterali, fisici e psicologici, che si sono accumulati in passato nel corso delle molte vite che ha trascorso entro corpi di carne. Questi blocchi mentali, che gli Scientologist chiamano *engram*, devono essere cancellati, prima che il thetan possa riacquistare i propri poteri di creatività e sapienza. Tale processo di cancellazione degli engram, che in Scientology viene chiamato *Clearing*, è stato scoperto e quindi perfezionato dal Sig. Hubbard nella tecnologia di guarigione spirituale di Dianetics e nella filosofia religiosa applicata di Scientology.

L'ottava dinamica di Scientology asserisce un contesto spirituale della vita che trascende radicalmente il sé empirico e l'universo fisico. Gli Scientologist sono riluttanti a rivendicare completo controllo tecnologico e comprensione filosofica di questo massimo livello della spiritualità. Ma tale riluttanza da tempi immemorabili occupa un posto onorato nelle religioni di tutto il mondo. L'antico scriba ebraico non osava scrivere il nome di Dio per la riverenza che la sua "gloriosa shekinah" [presenza divina, N.d.T.] gli suscitava. Il teologo cristiano medievale enunciava Dio solamente tramite "ciò che egli non era" in ossequio alla sua trascendente diversità. L'antico saggio cinese sottolineava che "il *Tao* che può esser concepito non è il vero *Tao*". Il mistico indiano medievale si accostava alla realtà suprema come a "colui davanti al qual ogni parola arretra". Scientology fa eco a questa antica e venerata modestia religiosa quando afferma esplicitamente, pur senza spiegare appieno, che gli individui sopravvivono, come fine ultimo, "attraverso un essere supremo" o "come infinito".

III.II SCIENTOLOGY PERSEGUE LE METE DI OGNI RICERCA RELIGIOSA

Ogni religione è una ricerca della salvezza. In verità, il bisogno di religione nasce, in primo luogo, dalla consapevolezza che le cose non vadano per il verso giusto nel mondo degli uomini. Ogni essere umano vive sottostando ad una sentenza di morte che minaccia di vanificarli tutto quanto. Ideali culturali ed istituzioni sociali possono accrescere la statura ed il valore della persona, ma non in senso universale, né in eterno. Le cause che l'uo-

mo sposa falliscono, tutte. Gli imperi che gli uomini costruiscono crollano, tutti. Ma ogni religione promette una via lungo la quale attraversare o scavalcare quel disordine e quella distruzione che sembrano incombere su tutta la vita dell'uomo. Le religioni di tutto il mondo si differenziano tra di loro sulla questione se il percorrere tale "via" debba essere un'impresa individuale o comunitaria, se il merito della conquista sia umano o divino, se il premio ci attenda in terra o nei cieli. Ogni religione, però, promette la salvezza dalla morte ed oltre la morte per tutti coloro che abbiano appreso gli insegnamenti spirituali fino a conoscere a fondo le discipline spirituali della vita.

La salvezza non si limita ad un trionfo finale sulla morte in qualche altro mondo o in qualche vita futura. Le religioni offrono la salvezza da quella confusione mentale, quel malessere fisico e quel caos morale che rovinano l'esistenza all'uomo su questo mondo e in questa vita. È caratteristica d'ogni religione promettere quei poteri e fornire quegli strumenti con cui far fronte a tutte le situazioni collaterali della vita. Le religioni offrono forza e conforto a persone ormai giunte al limite delle proprie capacità analitiche, della propria resistenza fisica e della propria introspezione morale. In breve, le religioni sono concepite in modo tale da sobbarcarsi i momenti di "massimo carico" delle miserie, sofferenze e perversioni umane.

Come altre religioni, Scientology non solo promette una soluzione per la morte, ma fornisce anche un modo di sconfiggere miserie, sofferenze e perversioni umane. Una definizione standard di Scientology, che compare sul frontespizio di gran parte delle sue pubblicazioni, si rivolge direttamente a queste tre estreme minacce al benessere dell'uomo: "Scientology è una filosofia e tecnologia religiosa applicata che risolve i problemi dello spirito, della vita e del pensiero". Per gli Scientologist, questi problemi che assediano l'umanità sono, in ultima analisi, di carattere spirituale, piuttosto che puramente fisici o mentali. C'è, alla base, una pecca dello spirito o, più propriamente, del thetan, che indebolisce il corpo ed oscura la mente. Scientology promette però che c'è il modo di liberare il thetan dai ricordi subconsci di quelle catastrofi di cui ha sofferto in vite precedenti e di quelle debolezze di cui ha sofferto in questa vita, che offuscano la sua consapevolezza e mutilano le sue abilità. Scientology, quindi, persegue il personale scopo di ripulire mente, corpo e spirito dell'uomo di tutte le aberrazioni.

Come altre religioni, Scientology è una ricerca della salvezza che si estende tanto alla vita in un "mondo" di là a venire quanto alla vita di questo mondo. La ricerca della salvezza, in Scientology, trova il suo punto focale nella consulenza spirituale chiamata *auditing*: un procedimento che presenta similarità con la confessione in occidente, e con le tecniche di meditazione in oriente. L'*auditing* ripulisce e nel contempo mette a fuoco la vita interiore del thetan. Le prime fasi dell'*auditing* si occupano principalmente delle dinamiche spirituali dell'individuo, della sua famiglia, dei suoi legami sociali e storici e mirano ad ottenere esseri umani sani e felici. I gradini successivi dell'*auditing* approfondiscono consapevolezza spirituale e capacità dell'individuo, giungendo infine a liberare il thetan da qualsiasi dipendenza dal corpo fisico e dall'universo materiale. In breve, Scientology porta avanti la promessa di felicità in questa vita e di immortalità per tutti coloro che attraverseranno il suo "Ponte verso la Libertà Totale".

Infine, gli Scientologist non circoscrivono al singolo individuo isolato le promesse di benessere spirituale ottenibile attraverso il "Clearing". Lo scopo ultimo della tecnica spirituale dell'*auditing* è "Chiarire il pianeta", creando in tal modo una condizione spirituale di

benevolenza universale e di pace perpetua. Con l'auditing, Scientology sostiene di avere la "tecnologia spirituale" atta a rimuovere le cause di carattere spirituale che stanno alla base di ogni ostilità e pregiudizio, ogni ineguaglianza ed ingiustizia, ogni guerra e sfruttamento. Solamente quando il pianeta sarà così chiarito, gli esseri umani giungeranno ad una "civiltà senza pazzia, senza criminali e senza guerra".

III.III. SCIENTOLOGY RIVELA LE DIMENSIONI DI OGNI COMUNITÀ RELIGIOSA

Come la precedente dissertazione ha evidenziato, la religione non è, semplicemente, una questione privata. La religione costituisce un fenomeno sociale e storico, nonostante il fatto che le religioni sgorghino dal cuore dell'uomo e ivi trovino dimora. L'esperienza religiosa individuale nasce quale emanazione di una comunità religiosa, che preserva e trasmette tale religione da una persona all'altra e da una generazione a quella successiva. Come tale, ogni comunità religiosa è organizzata attorno a quattro dimensioni, distinte e correlate. A riflettere il fatto che una tradizione religiosa presenta sia aspetti teorici che pratici, sia individuali che sociali, le comunità religiose sono strutturate come complesso di *credenze religiose*, *pratiche religiose*, *strutture religiose*, e *leader religiosi*.

Come tutte le religioni, Scientology asserisce uno specifico corpo di credenze religiose che la caratterizzano. I singoli Scientologist assimilano dette credenze attraverso studi esaurienti, individuali e di gruppo, delle scritture di carattere filosofico, etico, tecnico, e dottrinale di L. Ron Hubbard. Dette scritture, invero, costituiscono la fonte autorevole e legittima, per Scientology, del suo credo religioso. In tal modo, gli scritti del Sig. Hubbard fungono da sacre scritture investite, per Scientology, della medesima autorevolezza che la Bibbia ha per i Cristiani, la Torah per gli Ebrei, il Corano per i Mussulmani, il Libro di Mormon per la Chiesa dei Santi degli Ultimi Giorni, o la Scienza e Salute con le Chiavi alle Scritture per la Chiesa della Scienza Cristiana. Come tale, il sig. Hubbard è visto quale fondatore di Scientology in modo analogo a come Maometto viene considerato il fondatore dell'Islam, o Joseph Smith il fondatore della religione dei Mormoni.

Come altre religioni, Scientology conserva un corpo di pratiche religiose che la caratterizzano. Gli Scientologist celebrano i riti del matrimonio, del battesimo e del funerale secondo le cerimonie della chiesa di Scientology. Ma il cuore della vita religiosa di Scientology sono le pratiche spirituali dell'*auditing* e dell'*addestramento*. Auditing ed addestramento costituiscono i due versanti del "Ponte verso la Libertà Totale" di Scientology. L'auditing di Scientology, che presenta qualche somiglianza sia con la confessione cristiana che con la meditazione buddista, *non* è semplicemente un'altra versione della consulenza psicologica o del trattamento psicoanalitico. L'auditing è quella disciplina spirituale nel corso della quale i thetan vengono "chiariti" dei propri "engram", vengono liberati da quelle trappole spirituali che oscurano la mente ed indeboliscono il corpo. Questo processo di "clearing" avviene secondo fasi sequenziali. Ogni stadio di auditing permette di raggiungere livelli sempre più alti di abilità e consapevolezza spirituale. In verità, quando un numero sufficiente di individui sia stato "chiarito", l'intero pianeta avrà una possibilità di essere anch'esso chiarito. In linea con tali mete individuali e collettive dell'auditing, gli Scientologist sono anche impegnati nella sacra missione di diffondere il mes-

saggio di Scientology e di fornire auditing ad altri. Come altre religioni missionarie quali il Buddismo, il Cristianesimo e l'Islam, Scientology cerca di diffondere il suo messaggio ed i suoi strumenti di salvezza al mondo intero per portarli, alla fine, a tutto l'universo. L'addestramento di Scientology è assolutamente essenziale per il compimento di questa missione di carattere mondiale, oltre a risultare essenziale per l'illuminazione spirituale del seguace stesso. L'addestramento implica uno studio intensivo e superveduto di scritti, conferenze e film di L. Ron Hubbard. Come avviene per l'auditing, i corsi di addestramento si esplicano in successivi gradini strutturati in modo di rendere più profonda l'illuminazione spirituale e sviluppare le tecniche di auditing. Come considerazione finale, solo lo Scientologist che sia stato auditato ed addestrato possederà quella tecnologia spirituale che gli permetterà di guidare altri sul Ponte verso la Libertà Totale.

Come tutte le religioni, Scientology, per servire i propri aderenti e diffondere il proprio messaggio, ha sviluppato particolari strutture sociali d'organizzazione e di comando. Scientology è una comunità religiosa di volontariato che formalmente si struttura attorno ad attività religiose estremamente differenziate, sotto controlli rigorosamente gerarchici. I servizi religiosi di Scientology vengono impartiti tramite centri religiosi di cinque tipi, che si differenziano in base al livello di auditing e di addestramento che vi è disponibile. In genere, le organizzazioni di un livello superiore offrono tutti i servizi disponibili presso le missioni e chiese di un livello inferiore. Le *missioni* di Scientology offrono tutte le "strade per il Ponte", oltre all'auditing dei "livelli dei gradi" inferiori per arrivare allo stato di "Clear". Le *chiese* di Scientology, che vengono anche chiamate *org* (abbreviazione di "organizzazioni") e che sono situate nelle maggiori città, offrono tutte le "strade per il Ponte", oltre all'addestramento fino ad "Auditor Graduato di Classe V" ed all'auditing fino allo stato di "Clear". Le *Saint Hill org* e le *Org Avanzate*, che sono ubicate in Inghilterra, a Los Angeles, a Copenaghen ed a Sydney, si specializzano nell'addestramento di auditor e nei livelli "OT" (Thetan Operante) intermedi fino ad "OT V". La *Flag Service Org* di Scientology situata a Clearwater (Florida) offre tutti i servizi fino ai massimi livelli di addestramento e l'auditing fino a "OT VII". Infine, la sola *Flag Ship Service Organization* offre il più alto livello di auditing, "OT VIII".

La struttura gerarchica della Chiesa di Scientology poggia su basi religiose ed è finalizzata a scopi religiosi. La struttura legale della Chiesa è stata concepita in modo da risultare allineata e complementare alla struttura ecclesiastica. La maggioranza delle singole organizzazioni sono giuridicamente costituite come enti a sé stanti, ed operano sotto la guida e l'autorità della Chiesa di Scientology Internazionale, la chiesa madre della religione, che si fa carico della disseminazione e diffusione della fede. Il Religious Technology Center la è struttura responsabile di conservare la "purezza" della filosofia religiosa applicata e della tecnologia di risanamento spirituale di Scientology. Prendendo a modello per la propria struttura la forma di persona giuridica, la Chiesa di Scientology non fa che riflettere la struttura sociale prevalente nella società in cui opera, così come la Chiesa Cattolica Romana, con le sue aristocrazie feudali, rifletteva la cultura medievale, e le chiese protestanti riflettevano le democrazie capitalistiche della cultura moderna. Ma la particolare forma organizzativa che una data religione assume è chiaramente separabile dagli specifici fini religiosi che essa persegue.

La leadership nella Chiesa di Scientology poggia sulla visione religiosa e l'autorità dominante di L. Ron Hubbard. A differenza di antichi fondatori di religioni quali Budda e Gesù,

il sig. Hubbard non è oggetto di adorazione religiosa tra gli Scientologist, benché gli venga accordata una grande ammirazione religiosa ed un grande affetto. Sono invece la filosofia religiosa applicata e la tecnologia di risanamento spirituale da lui scoperte e sviluppate le sole cose a cui venga attribuita sacralità. Cionondimeno, gli Scientologist vedono nel sig. Hubbard una figura singolare nella storia dell'uomo e del cosmo, poiché lui solo ha scoperto una via per superare la morte e tutti quei "brandelli di morte" che depauperano la vita della sua salute e della sua felicità naturali, e della sua consapevolezza ed abilità sovranaturali. In verità, gli Scientologist credono che il loro "fondatore", che con la sua morte si è liberato dei limiti che il suo corpo e questa terra gli imponevano, stia proseguendo nella sua conquista della vita "più avanti sul cammino, all'altra estremità del Ponte".

Scientology non ha sviluppato tutta la gamma di specialisti religiosi che troviamo in tradizioni religiose più antiche. Non c'è spazio per "guaritori" o "santi" e non c'è bisogno di "profeti" né di "riformatori", secondo il credo e le pratiche di Scientology. Ma i generici ruoli di "prete" e di "insegnante" sono stati istituiti saldamente, benché gli Scientologist si riferiscano a tali funzionari religiosi coi termini di *ministri* e di *staff* della chiesa di Scientology. I ministri di Scientology vengono debitamente ordinati dalla chiesa al completamento del prescritto corso di studio ed internato ed, in qualità di ministri che han ricevuto gli ordini, vengono loro conferiti i poteri specifici di tenere servizi domenicali, celebrare matrimoni, battesimi e funerali, oltre a fornire i debiti servizi spirituali dell'auditing e dell'addestramento. Lo staff di Scientology viene addestrato ad un'ampia gamma di insegnamento specialistico e a ruoli manageriali ai vari livelli e rami delle organizzazioni della chiesa. Alcuni ministri e membri dello staff di Scientology fanno anche parte di uno speciale ordine religioso chiamato *Sea Organization* (Organizzazione del Mare), i cui aderenti contraggono per iscritto l'impegno a servire per un miliardo di anni, e assieme lavorano per aiutare missioni e chiese di Scientology a far salire le persone sul Ponte, contribuendo in tal modo a perseguire l'obbiettivo della Chiesa di chiarire questo pianeta ed, alla fine, l'universo. Scientology, infine, diffonde il suo credo e le sue pratiche religiose anche tramite un laicato altamente addestrato e mosso da gran dedizione, i cui componenti sono anch'essi in grado di dare auditing spirituale ed i livelli appropriati al pubblico di Scientology.

III.IV. CONCLUSIONI

Alla luce del mio addestramento professionale ed a seguito della ricerca erudita precedentemente riassunta, è mia convinzione che Scientology è una religione sotto tutti gli aspetti che tale termine comporta. Certamente, le discipline spirituali di Scientology ed i suoi organismi istituzionali sono particolari, come si conviene ad una religione nuova che cerca di combinare la spiritualità delle religioni orientali e la storicità delle religioni occidentali in un movimento "pan-confessionale" che rispetta le altre tradizioni religiose pur trascendendole. cionondimeno, Scientology rispecchia chiaramente la definizione erudita di tradizione religiosa, persegue chiaramente le mete di ogni ricerca religiosa e mostra chiaramente le dimensioni di ogni comunità religiosa.

IV. ANALISI DI SCIENTOLOGY COME COMUNITÀ DI CULTO

Il culto è parte intrinseca di ogni religione, benché le pratiche di culto differiscano da una religione all'altra. Che il legame tra religione e culto sia inscindibile risulta ovvio dal comune modo di intendere il culto quale adorante devozione e dedizione. Tali atteggiamenti ed azioni caratteriali risultano chiaramente impliciti nella definizione funzionale della religione: "stato pervaso da un interesse *supremo*" o "strumento di trasformazione *basilare*". Il culto si indirizza ad interessi intensi. Gli atteggiamenti e le azioni del culto risultano anche più ovvi definendo nella sostanza la religione "allineamento al substrato *trascendentale* dell'esistenza personale e sociale". Il culto si rivolge a potenze sovrumane. Stando ad ambedue le definizioni funzionali, tutte le religioni trovano il loro inizio e la loro fine nel culto.

La gamma di atteggiamenti e di azioni che il concetto di culto abbraccia spazia su tutto quanto il *lato attivo della religione*. Nel suo significato più ampio, il culto include tutti i riti, i rituali, le cerimonie, le pratiche, le osservanze od i servizi che hanno luogo nell'ambito di un contesto sacro e per un fine sacro. Visto sotto questa luce, il culto può includere l'intera gamma che va dalla cerimonia in pubblico alla contemplazione in privato, dalle festività solenni alle azioni abituali di routine. Il termine "culto", tuttavia, viene solitamente riservato al fatto di coltivare intenzionalmente credenze, valori e sentimenti religiosi permanenti tramite specifiche serie di azioni regolamentate. Come tale, il culto coinvolge appieno la persona in modelli prefissati di servizi divini, nella forma indicata da una specifica tradizione religiosa. Naturalmente, le tradizioni religiose differiscono le une dalle altre in quanto ad oggetti, forme ed occasioni di culto, a seconda dello specifico modo di intendere il divino e la realtà umana che contraddistingue ciascuna di esse.

VI. L'OGGETTO DI CULTO IN SCIENTOLOGY

Nella lunga storia delle religioni, tra gli oggetti di culto è comparso di tutto, dagli esseri sovranaturali ai confini territoriali naturali, dalle potenze invisibili ai personaggi eroici, dai principi astratti ai simboli concreti. Tuttavia, come ha dimostrato lo storico Arnold Toynbee, la varietà di oggetti del culto rilevabile tra gli uomini può essere ridotta a *tre* oggetti od obiettivi: natura, genere umano, ed una Realtà Assoluta che non è né natura né genere umano, ma presente in loro ed al tempo stesso va oltre di loro.

I più, tra gli storici della religione, concordano sul fatto che le prime forme di religione erano radicate nel culto di fenomeni naturali o di ristrette comunità. Le religioni politeiste del mondo antico celebravano i poteri e le possibilità dell'ambiente naturale o del mondo umano. Tali forme di culto non sono certamente sparite dalla faccia della terra. Ma le grandi "religioni mondiali" sono tutte accentrate sul culto di una Realtà Assoluta che trascende sia la natura che la storia.

La Realtà Assoluta viene concepita in modi estremamente diversi tra le differenti religioni. Parlando per sommi capi, le religioni occidentali del Giudaismo, Cristianesimo, ed Islam intendono questa Realtà Assoluta in termini personificati. Queste tradizioni adorano una realtà personificata che può essere conosciuta e servita con modalità che presuppon-

gono una relazione. Il culto di queste religioni teistiche si pone come meta finale la comunione con questo Essere personale. Per contrasto, sempre parlando per sommi capi, le religioni orientali dell'Induismo, Buddismo e Taoismo concepiscono questa Realtà Assoluta in termini *impersonali*. Queste tradizioni adorano una realtà unificante che può essere compresa e sentita in maniera interiore. Il culto di queste religioni monistiche ha, come fine ultimo, una Unione con questo Essere impersonale.

Scientology appartiene chiaramente alle religioni il cui culto è diretto verso una Realtà Assoluta che trascende l'ordine naturale e l'umana esistenza, pur provvedendo ed adempiendo ad entrambi. Come in precedenza rilevato, il fine ultimo della vita religiosa, in Scientology, è la sopravvivenza "attraverso un Essere Supremo" o "come Infinito". Come avremo modo di vedere, l'auditing e l'addestramento sono le forme primarie di culto nella Chiesa di Scientology. Queste attività di culto offrono allo Scientologist gli strumenti e l'assistenza grazie ai quali sopravvivere e prosperare attraverso tutte ed otto le dinamiche. Questi esercizi spirituali portano ad avere individui, famiglie e gruppi sani e felici. Alla fine, però, il culto permette ai singoli Scientologist di riscoprirsi esseri spirituali, in un universo spirituale che trascende radicalmente il corpo fisico ed il mondo materiale.

In Scientology, dunque, il modo di intendere la Realtà Assoluta ha più cose in comune con le tradizioni mistiche delle religioni orientali che con le loro controparti teistiche d'occidente. Benché la Chiesa di Scientology affermi risolutamente *l'esistenza* di Dio, non ha alcun dogma che riguardi la *natura* di Dio. Gli Scientologist sono liberi di rappresentare Dio in termini sia personificati che impersonali, purché affermino la realtà di Dio. Nella maggioranza, tuttavia, essi concepiscono Dio non tanto in termini di essere personificato che susciti devozione ed obbedienza personale quanto in termini di forza spirituale che invita all'esplorazione ed alla scoperta individuale. Dio va trovato nell'intimo piuttosto che all'esterno, attraverso esperienza individuale piuttosto che insegnamenti dogmatici.

IV.II. FORME DI CULTO IN SCIENTOLOGY

Le forme di culto differiscono da una religione all'altra, a seconda dello specifico modo di intendere il divino e la realtà umana che contraddistingue una data religione. Si possono tuttavia tracciare alcune generalizzazioni di massima tra le forme di culto ricorrenti nelle tradizioni religiose d'occidente ed in quelle d'oriente. A differenza dalle tradizioni religiose occidentali, ove la regolamentazione del culto si impernia sulla preghiera e le lodi rivolte ad un Dio personificato, le discipline di culto nelle religioni orientali sono imperniate sulla meditazione e sull'autoidentificazione con un assoluto impersonale. Le prime celebrano un rapporto tra la persona e l'Essere Supremo, le seconde instaurano il legame tra il vero sé e la Realtà suprema.

Benché Scientology sia una religione ben distinta con forme di culto sue proprie che la contraddistinguono, tali forme hanno più cose in comune con le discipline spirituali delle religioni orientali che con le devozioni spirituali delle fedi occidentali. Come avviene nelle sue controparti orientali, nella Chiesa di Scientology il culto è un processo rigidamente disciplinato ed intensamente coltivato di auto-esame ed auto-sviluppo. Questi esercizi spirituali atti ad accrescere la consapevolezza e le abilità individuali si suddividono, a grandi linee, nelle due categorie dell'auditing e dell'addestramento, i due versanti del "Ponte verso la Libertà Totale" di Scientology.

L'auditing di Scientology, che presenta qualche somiglianza sia con la confessione cristiana che con la meditazione buddista, è una forma di consulenza spirituale che permette alla persona di scoprire la propria identità di essere spirituale che ha insito il potenziale di una sopravvivenza infinita. L'auditing va da esperienze religiose molto semplici sino a ricerche spirituali sempre più profonde, via via che la persona progredisce sempre più in alto sul Ponte. Gli Scientologist credono che i livelli più alti di consapevolezza ed abilità spirituali possano essere raggiunti soltanto progredendo attraverso graduali livelli di auditing. I livelli inferiori di auditing conducono allo stato spirituale di "Clear", giunto al quale la persona è finalmente libera di condurre una vita sana e produttiva, mentre i livelli superiori di auditing, noti come livelli di "Thetan Operante", si prendono cura delle abilità del thetan di influenzare direttamente la vita, la materia, l'energia, lo spazio ed il tempo.

L'addestramento di Scientology, che è simile allo studio delle scritture e alla istruzione religiosa presenti tanto nel Giudaismo e nel Cristianesimo, quanto nell'Induismo e nel Buddismo, accresce quella libertà conquistata grazie all'auditing spirituale tramite la conoscenza che si acquisisce con l'educazione religiosa. L'ampia gamma di addestramento, in Scientology, si suddivide in numerosi corsi, che vanno dai corsi di livello inferiore che insegnano principi di base, ai corsi di livello superiore che comprendono l'intero complesso dei materiali filosofici e tecnici di Dianetics e Scientology. In tal senso, l'addestramento offre altrettanta introspezione spirituale quanta ne offre l'auditing. In verità, la pratica della fede, per gli Scientologist si compone in parti uguali di auditing e di addestramento riguardante i principi e la tecnologia di Scientology. La persona non può acquisire appieno la consapevolezza e poteri spirituali completi senza muoversi su entrambi i lati del "Ponte verso la Libertà Totale".

Mentre le forme primarie del culto in tutte le religioni sono dirette verso oggetti sacri ed esprimono esperienze spirituali, ci sono altri rituali che sono di norma compiuti nel contesto e nello spirito del culto. Preminenti tra queste altre pratiche sono i riti del passaggio che segna i grandi momenti di transizione e trasformazione nella vita individuale e di comunità. Ogni religione ha le sue celebrazioni del ciclo di vita del credente e della storia sacra della tradizione, e Scientology non fa eccezione. Le chiese di Scientology celebrano regolarmente i riti del battesimo, del matrimonio e del funerale, secondo le cerimonie di Scientology e commemorano anche i giorni santi della storia sacra e della vita di comunità della loro fede.

IV.III. MOMENTI DI CULTO IN SCIENTOLOGY

Nella storia delle religioni, il culto può avvenire sia in occasioni pubbliche che private. Il culto non è ristretto alle cerimonie formali e alle celebrazioni collettive di una comunità religiosa raccolta. Il culto privato si trova spesso nelle case in orari stabiliti (come i pasti o il mattino appena alzati e prima di dormire). Le devozioni quotidiane del Cristiano, le benedizioni rituali dell'Ebreo, le preghiere quotidiane del Mussulmano, il canto cerimoniale dell'Hindu e la meditazione del Buddista sono tutte espressioni autentiche di culto, benché condotte nella privacy nella propria casa o perfino nella solitudine della propria mente. Ma il culto è anche un'occasione pubblica sia esso compiuto in concerto con altri o semplicemente in compagnia di altri. Il culto associativo è la

norma per il culto pubblico nelle religioni teistiche dell'ovest. Le parole delle persone sono presentate a Dio in preghiere e lodi formali, e la parola di Dio è proclamata, di ritorno, alle persone in scritture e commenti. Il modello del culto pubblico è un po' diverso nelle religioni monistiche dell'est. Naturalmente, ci sono molte cerimonie e feste elaborate che vengono celebrate in modo collettivo. Ma i fedeli si riuniscono tipicamente in templi pubblici, dove ciascuno intona e recita le parole e i gesti del rituale prescritto come atto di devozione personale. In entrambi i modelli di culto pubblico, la celebrazione del culto è affidata ad una classe di esperti che sono i maestri dei mezzi e del significato del culto.

Similmente ad altre religioni, il culto nella Chiesa di Scientology può avvenire in occasioni sia private che pubbliche. L'auditing può avvenire in qualunque luogo tranquillo e senza distrazioni, come a casa. Tuttavia, in tali circostanze, è superveduto da un Supervisore del Caso altamente addestrato, attraverso l'uso di una registrazione scritta delle sedute di auditing. La grande maggioranza dell'auditing ha luogo negli edifici della Chiesa, dove ci sono stanze specificatamente attrezzate per questo scopo e dove l'assistenza del Supervisore del Caso e di altri è prontamente disponibile per la programmazione e l'amministrazione di questi servizi religiosi. Ad eccezione dei corsi per corrispondenza, designati per guidare la persona attraverso i libri fondamentali di Dianetics e Scientology, tutto l'addestramento formale viene condotto nei locali della chiesa sotto la supervisione di Supervisor del Corso addestrati. L'auditing di alcuni livelli superiori, i livelli "OT", è condotto come "auditing di solo". In questo caso, uno Scientologist segue istruzioni esatte, audendosi da solo, essendo sia l'auditor che la persona che riceve l'auditing. Tuttavia, l'auditing di solo viene fatto solo sotto l'egida di un'Organizzazione Avanzata o dell'Organizzazione di Servizio di Flag, dove le registrazioni scritte delle sedute di auditing sono riviste di routine dai Supervisor del Caso, che si assicurano che l'auditing sia in conformità alle relative scritture e che vengano raggiunti i guadagni spirituali attesi. Benché sia l'auditing che l'addestramento tendano ad essere discipline di culto individuali piuttosto che di gruppo in Scientology, questo non è più insolito della pratica della meditazione buddista in un centro buddista sotto la direzione di un maestro spirituale, né più insolito di uno studente rabbinico che studia il Torah in uno yeshiva sotto la supervisione di un dotto talmudico.

Qualunque sia l'occasione di culto considerata - sia che il culto sia privato che pubblico, solitario o associativo - il *centro* di culto gioca un ruolo indispensabile in ogni religione. I centri del culto prendono nomi diversi ed hanno architetture diverse. Chiese, sinagoghe, moschee, templi, ashrams, santuari hanno ciascuno un loro aspetto e delle caratteristiche distintive. Ma le loro funzioni e i loro scopi religiosi sono piuttosto simili. Questi "luoghi di culto" offrono l'ambiente sacro in cui i "servizi divini" propri di una data religione vengono regolarmente compiuti. Come ogni altra religione, le chiese di Scientology hanno il loro specifico ambiente. Ma essi sono centri sia di servizi di culto privato che pubblico.

IV.IV. CONCLUSIONI

In ragione del mio addestramento professionale e della ricerca erudita qui riassunta, io sono convinto che Scientology è una comunità di culto. Come si conviene ad una nuova religione, le forme di culto della Chiesa di Scientology sono diverse, essendo basate sul suo diverso intendimento della realtà divina e di quella umana. Ma, come avviene per altre tradizioni religiose, il culto di Scientology è inteso a rendere più profonda la consapevolezza spirituale e a sviluppare l'abilità spirituale dell'individuo, della famiglia, della comunità e, infine, del mondo.

Lonnie D. Kliever
26 Settembre 1994